



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MIIC8CY00P: IC G. CAPPONI

Scuole associate al codice principale:

MIEE8CY01R: PRIMARIA GINO CAPPONI

MIEE8CY02T: PRIMARIA DOMENICO MORO

MIMM8CY01Q: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Capponi" evidenziano, nel complesso, risultati in linea con gli standard regionali e nazionali. I livelli di apprendimento, misurati attraverso la valutazione interna e le prove standardizzate, mostrano un buon grado di acquisizione delle competenze chiave e disciplinari alla Scuola Primaria. Gli studenti manifestano una partecipazione attiva ai percorsi di apprendimento e una buona motivazione allo studio, favorita da metodologie didattiche inclusive e da un costante monitoraggio dei risultati. Il numero di alunni ammessi alla classe successiva o promossi a conclusione del ciclo risulta elevato, con una percentuale contenuta di sospensioni di giudizio o non ammissioni. Si riscontra inoltre una ridotta incidenza di abbandoni o interruzioni di frequenza, indice di un'efficace azione di prevenzione della dispersione scolastica e di attenzione alle situazioni di fragilità. L'istituto promuove percorsi di recupero e potenziamento mirati, nonché attività laboratoriali e progettuali che favoriscono il successo formativo e lo sviluppo delle competenze trasversali. L'impegno costante dei docenti, la collaborazione con le famiglie e l'attuazione di strategie personalizzate di apprendimento contribuiscono in modo significativo alla qualità

Punti di debolezza

Nonostante gli esiti complessivamente positivi, si riscontrano alcune criticità che richiedono attenzione e interventi mirati. In particolare, emergono disomogeneità nei livelli di apprendimento tra classi parallele e tra ordini di scuola, dovute a differenze nei contesti di provenienza, nella composizione delle classi e nella continuità didattica. Alcuni studenti manifestano difficoltà nelle competenze di base, in particolare in area linguistica e logico-matematica, che necessitano di azioni di recupero e consolidamento più sistematiche. Le prove standardizzate nazionali (INVALSI) evidenziano risultati non del tutto in linea con le medie regionali. Permane inoltre una certa variabilità nei criteri e nelle modalità di valutazione, che può incidere sull'uniformità della rilevazione degli apprendimenti. Si rileva infine la necessità di potenziare il raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado, per garantire una più efficace continuità dei percorsi formativi. Tali aspetti costituiscono aree di miglioramento prioritarie, da affrontare attraverso una pianificazione condivisa delle strategie didattiche, la formazione del personale e un rafforzamento delle azioni di monitoraggio e valutazione.



complessiva dei risultati scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Capponi" si attestano su un livello complessivamente positivo e stabile nel tempo. La quasi totalità degli alunni consegue la promozione alla classe successiva o la conclusione del ciclo con esiti adeguati, e il tasso di abbandono o di interruzione della frequenza è pressoché nullo. Gli studenti dimostrano una buona acquisizione delle competenze di base e trasversali, grazie al costante impegno del corpo docente, all'attenzione verso la personalizzazione dei percorsi e alla collaborazione con le famiglie. Tuttavia, permangono alcune disomogeneità nei risultati tra le diverse classi e plessi, in parte dovute alla variabilità dei contesti socio-culturali e alla discontinuità didattica in alcune sezioni. Le prove standardizzate nazionali restituiscono esiti in linea con la media regionale, ma con margini di miglioramento nelle competenze linguistiche e logico-matematiche. Sulla base di tali elementi, l'istituto ritiene di collocarsi al livello 4: la situazione è positiva e consolidata, ma richiede ulteriori interventi di potenziamento e armonizzazione per raggiungere una piena uniformità e un miglioramento stabile degli apprendimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'IC Capponi vede una partecipazione generalizzata degli studenti di tutte le classi e di tutti gli ordini di scuola alle prove standardizzate. Gli esiti per le classi seconde e quinte della primaria si assestano sui livelli regionali. In generale la performance nelle competenze afferenti all'area logico-matematica presenta risultati migliori.

Punti di debolezza

CLASSI SECONDE E QUINTE PRIMARIA
Gli esiti afferenti alle competenze dell'area alfabetico linguistica non sono eccellenti, rilevando anche una certa flessione nelle competenze di comprensione e di lettura.

CLASSI TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Le classi terze dimostrano risultati sotto la media in tutte le prove standardizzate e, quindi, una performance non soddisfacente nelle rispettive competenze. I docenti ravvisano in ciò la necessità di un lavoro di potenziamento delle competenze rilevate nelle prove standardizzate, affrontato in gruppi di lavoro corrispondenti ai 5 Dipartimenti, ed anche la necessità di una maggiore motivazione e consapevolezza ed impegno da parte degli studenti nell'affrontare le prove stesse, ottenibile con mock test valutati ai fini dell'esame conclusivo. Si aggiunga la presenza di un numero elevato di studenti con BES 2 e £, spesso con disagio linguistico, nonché di profili borderline non certificati, in percentuale decisamente maggiore rispetto ai valori di benchmark di aree omogenee e regionali

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale. Una variabile importante è data dall'alto numero di studenti con BES di tipo 2 e 3, studenti borderline senza certificazione o in via di certificazione, studenti senza certificazione per BES di tipo 1 e anche di studenti con background migratorio, che hanno un impatto importante sulla valutazione delle competenze



Competenze chiave europee

Punti di forza

I 4 plessi dell'Istituto comprensivo Capponi adottano la sperimentazione della Scuola Senza Zaino della primaria e della scuola della responsabilità nella secondaria di primo grado. La declinazione dei concetti di responsabilità, condivisione, consapevolezza e partecipazione nonché la presenza di ambienti di apprendimento che favoriscono i DADA e le relative metodologie di apprendimento favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave. Allo sviluppo delle stesse contribuiscono anche l'adesione ai profetti del PNRR, lo sviluppo di didattica per competenze STEAM, la presenza di aule STEAM, la fruizione in orario curricolare di corsi di arte, musica, lingue straniere, teatro e di attività di manipolazione, l'adesione a progetti nei quali lo sport ha valore educativo e formativo, i progetti di educazione e formazione alla transizione alla sostenibilità ed al digitale. Il curriculum verticale di istituto risulta ricco ed articolato, declinato per obiettivi di competenza e traguardi di apprendimento, aggiornato in base alla più recenti disposizioni ministeriali, con un focus specifico sugli obiettivi di competenza della didattica per competenze di orientamento e delle nuove indicazioni inerenti il curriculum di educazione civica.

Punti di debolezza

La scarsa ricaduta delle competenze nei risultati delle prove standardizzate fa emergere i seguenti punti di debolezza: 1. monitoraggio degli esiti delle attività implementate in termini di competenza; 2. Inefficacia dei processi di valutazione ed autovalutazione delle competenze 3. Efficacia non sufficiente della didattica per competenze 4 Ancoraggio delle singole discipline ai traguardi di competenza del Curriculum verticale di istituto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Tuttavia e nonostante la ricca progettualità, la didattica per ambienti di apprendimento e laboratoriale e l'adozione del metodo senza zaino e della scuola della responsabilità, la ricaduta dell'offerta formativa non è soddisfacente almeno per le competenze chiave europee attivate dalle prove standardizzate dell'area linguistica per le classi della primaria e per tutte le prove standardizzate per la secondaria di primo grado.



Risultati a distanza

Punti di forza

Buona ricaduta in termini di acquisizione delle competenze delle classi seconde e quinte della primaria, in particolare nelle competenze afferenti all'area logico-scientifico-matematica ed in lingua inglese

Punti di debolezza

Criticità nella ricaduta in termini di competenze dei risultati nelle prove standardizzate nella classe terza della secondaria di primo grado



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado risultano inferiori rispetto ai benchmark di riferimento, risultato questo attribuibile in parte alla considerevole percentuale di studenti con BES di tipo 3 ed a un cospicuo numero di studenti in attesa di certificazione per BES di tipo 1.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Gli ambienti dei 4 plessi sono molto accoglienti e luminosi. Molti spazi sono allestiti in base alle indicazioni dei DADA e della Scuola Senza Zaino. Ludoteche, spazi morbidi, aule musicali e di arte, ampie palestre, aule sensoriali creano un ambiente accogliente per tutti i bambini. Tutti i docenti ed in particolare i docenti di sostegno e gli educatori creano un ambiente ed un clima accoglienti ed inclusivi. Gli spazi mensa sono ampi, luminosi e di recente ristrutturazione.

Punti di debolezza

Situazioni di non benessere sono occasionali e generalmente caratterizzate da situazioni di comorbidità in alunni e studenti con profili di fragilità e con DVA:

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative.



didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo Capponi ha elaborato un curricolo verticale di istituto che garantisce coerenza e continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo è costruito in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e tiene conto dei traguardi di competenza previsti per ciascun ordine di scuola, promuovendo una visione unitaria e progressiva dello sviluppo delle competenze degli alunni. Nel corso degli ultimi anni è stato portato avanti un lavoro collegiale di revisione e aggiornamento del curricolo, con attenzione particolare alle competenze chiave europee, all'educazione alla cittadinanza attiva e sostenibile, alla transizione ecologica e alla competenza digitale. Le progettazioni didattiche si fondano sempre più su un approccio per competenze, che valorizza il fare, la riflessione e la costruzione autonoma del sapere da parte degli studenti. La progettazione didattica è sviluppata all'interno dei team docenti, dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro per la continuità e l'inclusione, favorendo la condivisione di obiettivi, metodologie e strumenti. Si promuove la realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi e ai bisogni educativi di

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza si rileva che la progettazione collegiale non è ancora pienamente sistematica in tutti i plessi e dipartimenti, e che la documentazione delle pratiche didattiche efficaci potrebbe essere resa più organica e facilmente condivisibile. Inoltre, occorre consolidare l'uso dei dati di autovalutazione e delle prove INVALSI per orientare la riprogettazione didattica e migliorare la coerenza tra obiettivi, strumenti di verifica e criteri di valutazione. In prospettiva, l'istituto intende rafforzare la cultura della valutazione formativa e della progettazione per competenze, promuovere ulteriormente la collaborazione tra ordini di scuola e valorizzare le esperienze innovative già presenti, al fine di rendere sempre più efficace e inclusivo il percorso educativo di tutti gli studenti.



ciascun alunno. La didattica laboratoriale, l'uso delle tecnologie digitali e la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono elementi qualificanti dell'azione educativa dell'istituto. Sul piano della valutazione, la scuola ha definito criteri e strumenti comuni coerenti con il curricolo e con le normative vigenti, adottando un approccio volto a sostenere la crescita personale e l'autovalutazione degli studenti. L'istituto utilizza rubriche di competenza, prove comuni e strumenti condivisi per la rilevazione degli apprendimenti, favorendo un monitoraggio sistematico dei risultati. L'attenzione alla valutazione formativa è in costante crescita: vengono promossi feedback frequenti e personalizzati, finalizzati a orientare il percorso di apprendimento e a potenziare la motivazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito un curricolo verticale coerente con le Indicazioni nazionali e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo. La progettazione didattica è generalmente condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze, con una crescente attenzione all'inclusione, alla cittadinanza e al digitale. Sono stati elaborati strumenti comuni di progettazione e valutazione (rubriche, prove condivise, criteri di osservazione) e sono attive pratiche di riflessione collegiale sui risultati degli apprendimenti. La valutazione formativa è ormai diffusa e sostenuta da strategie di feedback costruttivo, mentre l'utilizzo dei dati INVALSI e interni per la riprogettazione è in fase di consolidamento. La collaborazione tra docenti, la presenza di team e dipartimenti disciplinari e l'attenzione alla continuità verticale rappresentano elementi di forza del processo. Permangono tuttavia alcune criticità, legate alla non omogenea applicazione delle pratiche di progettazione e valutazione tra plessi e ordini di scuola, nonché alla necessità di rendere più sistematico l'uso dei dati di monitoraggio per orientare la pianificazione didattica. Si intende pertanto proseguire nel percorso di formalizzazione e documentazione delle pratiche comuni, al fine di garantire maggiore coerenza e diffusione delle esperienze positive già presenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo Capponi promuove un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e partecipativo, in cui ogni studente è messo nelle condizioni di apprendere in modo significativo, sviluppando autonomia, senso di responsabilità e competenze sociali. La scuola valorizza il clima relazionale come fattore determinante per il successo formativo e il benessere di ciascuno, promuovendo un contesto educativo basato sul rispetto, sulla collaborazione e sulla corresponsabilità. Nella scuola primaria, l'adesione al modello "Senza Zaino -- per una scuola comunità" ha portato a un profondo rinnovamento dell'ambiente di apprendimento, inteso come spazio di cura, ospitalità e responsabilità condivisa. Le aule sono organizzate in modo flessibile, con angoli di lavoro, spazi di cooperazione e materiali accessibili, che favoriscono la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Gli alunni sono protagonisti del proprio percorso di crescita e partecipano attivamente alla gestione della classe e delle attività, sviluppando autonomia e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado, l'adozione del modello della "Scuola della responsabilità" consolida un percorso educativo coerente, in continuità con i principi del "Senza Zaino". L'ambiente di

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, si rileva che la piena attuazione dei principi pedagogici dei modelli "Senza Zaino" e "Scuola della responsabilità" non è ancora uniforme in tutti i plessi e in tutte le classi. Alcune pratiche innovative risultano consolidate solo in parte e richiedono un ulteriore lavoro di condivisione e accompagnamento per garantire coerenza e continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. In alcuni contesti, la configurazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche necessita di ulteriori interventi di riqualificazione e aggiornamento, al fine di rendere l'ambiente fisico sempre più funzionale a una didattica laboratoriale, collaborativa e digitale. Si evidenzia inoltre la necessità di rafforzare la documentazione, la sistematizzazione e la diffusione delle esperienze didattiche più significative, per valorizzare le buone pratiche, promuovere la riflessione professionale e favorire una maggiore omogeneità metodologica all'interno dell'istituto.



apprendimento è orientato alla costruzione di un clima di fiducia, alla consapevolezza di sé e alla partecipazione attiva. Le metodologie privilegiano la cooperazione, la riflessione metacognitiva e l'assunzione di responsabilità personale e collettiva. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare ai processi decisionali e a sviluppare autonomia nel proprio apprendimento. L'istituto dispone di spazi funzionali e curati, con laboratori, biblioteche, palestre, aule attrezzate con LIM e dispositivi digitali. Negli ultimi anni è stato potenziato l'uso delle tecnologie e delle piattaforme digitali, integrandole in modo coerente con le metodologie attive. Sono valorizzati anche gli spazi esterni, utilizzati per attività didattiche, motorie e laboratoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'area dell'inclusione, la scuola attua strategie e modalità di lavoro volte a garantire la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. I percorsi personalizzati per alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, fragilità educative o linguistiche sono progettati in modo condiviso tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e famiglie, in un'ottica di collaborazione con i servizi territoriali. I PEI e i PDP vengono redatti e aggiornati in coerenza con le normative vigenti e sono monitorati nel corso dell'anno per valutarne l'efficacia. L'inclusione è favorita da metodologie attive e cooperative, dall'uso di strumenti compensativi e tecnologici e da un ambiente di apprendimento che sostiene la partecipazione e l'autonomia. L'istituto promuove inoltre iniziative specifiche per la sensibilizzazione alle diversità, l'educazione alla cittadinanza e la prevenzione del disagio, anche attraverso progetti di potenziamento delle competenze relazionali e socio-emotive. L'attenzione agli alunni stranieri e ai NAI si concretizza in interventi di alfabetizzazione linguistica, tutoraggio tra pari e mediazione culturale, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita scolastica.

Punti di debolezza

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento. È necessario consolidare la documentazione e la sistematizzazione delle esperienze inclusive più significative, in modo da favorirne la diffusione e la condivisione tra docenti, non ancora possibile a causa del turn over dei docenti attribuibile alle assegnazioni in organico di diritto. Inoltre, si rileva l'esigenza di potenziare gli strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto degli interventi di inclusione, recupero e potenziamento sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti. Nel complesso, l'Istituto Comprensivo Capponi si caratterizza per un approccio educativo fortemente inclusivo e personalizzato, in cui la diversità è considerata una risorsa e l'ambiente di apprendimento è costruito per sostenere il successo formativo e la crescita integrale di ciascun alunno.



Nell'area della differenziazione, la scuola progetta percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzati, calibrati sui bisogni formativi di ciascun alunno. Sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, sia in orario curricolare sia in momenti aggiuntivi, con l'intento di garantire pari opportunità di successo formativo e di valorizzare i talenti individuali. L'utilizzo di metodologie diversificate, il lavoro per gruppi e la flessibilità organizzativa consentono di rispondere in modo mirato alle diverse esigenze degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di



bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove una cultura della continuità educativa come elemento centrale del curricolo verticale, favorendo il dialogo tra ordini di scuola e la costruzione di un percorso formativo unitario. Sono attivati progetti strutturati di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che prevedono attività di osservazione congiunta, laboratori didattici, incontri tra docenti, visite degli alunni e momenti di accoglienza. La progettazione verticale delle competenze, in coerenza con i modelli educativi di riferimento, consente un raccordo metodologico e valoriale tra i diversi ordini di scuola. Le pratiche di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono consolidate e diversificate: incontri con esperti, open day delle scuole superiori, attività di autoconoscenza e riflessione sulle proprie attitudini, colloqui personalizzati con studenti e famiglie. L'istituto promuove un orientamento formativo continuo, non limitato alla sola fase finale del ciclo, ma integrato nel percorso educativo, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza, autonomia e capacità di scelta negli alunni. La collaborazione con le scuole del territorio e con gli enti locali contribuisce a garantire coerenza e supporto nelle fasi di transizione, anche per alunni con bisogni educativi speciali. Particolare attenzione è

Punti di debolezza

La continuità educativa e didattica non è ancora pienamente sistematizzata in tutte le sedi e classi. È necessario rafforzare la condivisione e documentazione delle esperienze di raccordo tra ordini di scuola, per favorire la diffusione delle pratiche più efficaci e garantire coerenza verticale. Le attività di orientamento in entrata e in uscita potrebbero essere ulteriormente potenziate attraverso un maggiore coinvolgimento delle famiglie. Alcuni progetti di continuità risultano limitati nel tempo o legati a specifiche risorse o figure di riferimento. Occorre consolidare un curricolo verticale dell'orientamento che sviluppi in modo progressivo le competenze orientative personali (autoconsapevolezza, decisione, responsabilità) fin dai primi anni di scolarità.



rivolta all'accoglienza e all'inclusione degli alunni neoarrivati o in situazione di fragilità, attraverso percorsi personalizzati e tutoraggio tra pari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro generale evidenzia un buon livello di continuità e orientamento, con progetti consolidati e un'impostazione educativa coerente con la visione dell'istituto. Tuttavia, si riscontra la necessità di una maggiore sistematicità, monitoraggio e documentazione per rendere tali pratiche pienamente integrate nel curriculum verticale e sostenibili nel tempo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Dirigente si avvale di varie figure che contribuiscono a creare lo staff di dirigenza. Vi sono un collaboratore, tre funzioni strumentali, commissione salute, continuità, Senza Zaino, tecnologia, inclusione, formazione classi, referente bullismo e cyberbullismo, mobility manager. I progetti attivati con i fondi del diritto allo studio di Municipio 6 confluiti nella rete SCOOP, con il FMOF e con i fondi del PNRR si sono sviluppati per il potenziamento delle seguenti competenze: 1. artistico manipolative visive 2. Linguistiche (lingue straniere) 3. contrasto ai divari ed alla dispersione implicita

Punti di debolezza

Alcuni aspetti del curricolo e degli obiettivi del PTOF non sono sufficientemente attenzionati e necessitano di procedure e sistematizzazione (Bullismo, inclusione, formazione senza zaino). Il NIV non ha prodotto i questionari per la ricognizione dei bisogni formativi del personale docente e per l'autocertificazione ai fini della corresponsione del bonus premiale. Le attività di monitoraggio sono limitate alle relazioni di fine anno dei vari incaricati per la corresponsione dei compensi accessori.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attività di monitoraggio periodica risulta ancora carente ed è necessario strutturare procedure valutative e di monitoraggio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nell'istituto scolastico sono presenti docenti professionisti, motivati e con un'ottima preparazione, in possesso di buone capacità organizzative e progettuali

Punti di debolezza

La ricaduta dei progetti e delle attività deve essere maggiormente condivisa e valutata con indicatori oggettivi e condivisi. Non sono previsti momenti di formazione per il middle management.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto scolastico nei suoi 4 plessi risulta ben integrato con il territorio circostante e nel caso di Capponi-Gramsci sussistono anche patti di collaborazione (Consorzio SIR e progetto SCOOP). I plessi di Moro e Gemelli hanno visto modificarsi negli ultimi anni il tipo di utenza, che risulta meno omogenea, ma con profili e potenziale medio-alti. Sono attivi i comitati genitori ed associazioni, ETS, Asd che, presenti nel PTOF, contribuiscono alla creazione della comunità educante. Ottima la collaborazione con gli ETS nella realizzazione di progetti.

Punti di debolezza

E' necessario rinsaldare il dialogo ed il rapporto con le famiglie, con una maggiore presenza della Dirigenza. Mancano regolamenti specifici per il regolare ed efficace svolgimento della vita scolastica, in relazione ad entrate, uscite, relazioni scuola famiglia, condivisione del patto di corresponsabilità e del regolamento di istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raggiungere gli obiettivi formativi base soprattutto nelle classi di transizione (quinta Primaria e Terza Secondaria di primo grado); migliorare la percentuale di livello intermedio e di eccellenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la qualità della progettazione didattica e della valutazione, attraverso la definizione di criteri comuni, l'uso di prove di verifica condivise e la valorizzazione di metodologie attive e inclusive, al fine di consolidare e migliorare i livelli di apprendimento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raggiungere gli obiettivi formativi base soprattutto nelle classi di transizione (quinta Primaria e Terza Secondaria di primo grado); migliorare la percentuale di livello intermedio e di eccellenze





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

TRAGUARDO

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Riallineare la programmazione disciplinare risaldandola agli obiettivi formativi ed ai traguardi di competenza del Curricolo verticale anche di Educazione Civica, in una logica di continuità verticale, LLL, sviluppo delle competenze dell'Agenda 2030 anche in chiave orientativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Lavorando all'interno dei cinque dipartimenti alla elaborazione di strategie per il miglioramento delle competenze afferenti alle prove standardizzate, attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale, per competenze e per competenze di orientamento, attraverso il potenziamento delle competenze STEAM e l'innovazione metodologico-didattica, migliorare l'acquisizione delle competenze chiave in un'ottica di sviluppo verticale, promuovendo la consapevolezza degli studenti anche in una logica di autovalutazione e orientativa, realizzando pienamente la vision e la mission della Scuola Senza Zaino e della Scuola della responsabilità in linea con le recenti linee guida sull'orientamento, la cittadinanza attiva e con i traguardi di competenza attesi alla fine del primo ciclo